**CHI È LEGACOOP**

Legacoop è la prima e più grande associazione di rappresentanza delle cooperative italiane. Riunisce più di **10 mila cooperative** con oltre **7 milioni di soci**, che producono un valore superiore agli 80 miliardi di euro e danno lavoro a quasi mezzo milione di lavoratori in molteplici settori: dalle costruzioni all’agroalimentare, dalla distribuzione ai servizi sociali e assistenziali.

Oltre a sviluppare servizi e progetti per far nascere e crescere imprese cooperative, Legacoop promuove la cultura cooperativa, affermandone i valori distintivi e sostenendo, con la propria azione di rappresentanza, il ruolo economico, sociale e civile della cooperazione.

Legacoop esercita la propria funzione di rappresentanza anche attraverso la sottoscrizione di 20 Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro in diversi ambiti produttivi. I Contratti Collettivi sottoscritti (in taluni casi anche congiuntamente ad altre associazioni di rappresentanza) con CGIL, CISL e UIL, sono stati applicati nel 2022 ad oltre 2.500.000 lavoratori.

**I NUMERI**

10.446 Imprese aderenti

86,1 miliardi di euro il valore della produzione

471.481 occupati

7.615.529 Soci

**LA MISSION** Fin dalla sua fondazione, Legacoop promuove un modello di sviluppo che non sia solo economicamente vantaggioso, ma giusto, equo, sostenibile, e sostiene nel modo più dinamico ed efficaceil protagonismo delle imprese cooperative e la loro capacità di creare sviluppo e ricchezza mettendo al centro i bisogni delle persone.

**IL PRESIDENTE DI LEGACOOP, SIMONE GAMBERINI**

Simone Gamberini, 50 anni, bolognese, è stato eletto presidente di Legacoop il 4 marzo 2023 in occasione del 41° Congresso Nazionale. Impegnato nel mondo cooperativo fin dal 1992, dal 2015 è stato direttore generale di Legacoop Bologna, dirigendo il progetto Biennale dell’Economia Cooperativa e, dal gennaio 2020, direttore generale di Coopfond spa, il fondo mutualistico di Legacoop che, attraverso crediti e partecipazioni dirette, promuove e finanzia imprese e iniziative di sviluppo e innovazione. Contestualmente all’elezione a presidente di Legacoop, ha assunto anche la presidenza del Fondo.

Ha ricoperto l’incarico di consigliere nei Cda di grandi cooperative (Coop Alleanza 3.0, Granlatte e CMB). Dal 2008 al 2014 è stato sindaco del Comune di Casalecchio di Reno (Bo) e dal 2008 al 2021 ha presieduto l’istituto nazionale per lo studio e il controllo dei tumori e delle malattie ambientali “B.Ramazzini”.

**LA BIENNALE DELL’ECONOMIA COOPERATIVA**

La Biennale dell’Economia Cooperativa è il più importante momento di confronto e dibattito pubblico organizzato da Legacoop, un’occasione unica per approfondire il ruolo che la cooperazione può svolgere per contribuire alla crescita economica e sociale dell’Italia, insieme ai rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee, della politica e dell’economia, del mondo accademico, della cultura e dell’informazione.

Alle **precedenti edizioni, a partire dal 2016**, hanno partecipato figure quali il presidente emerito della Repubblica, Giorgio Napolitano, l’ex presidente del Consiglio e della Commissione Europea, Romano Prodi, i premi Nobel per l’Economia, Amartya Sen e Joseph Stiglitz e il cardinale Matteo Maria Zuppi.

**L’EDIZIONE 2024: FUTURO PLURALE**

Dopo la sospensione causata dalla pandemia, il 24 e il 25 ottobre la Biennale dell’Economia Cooperativa torna nel cuore di Bologna, a Palazzo Re Enzo, per guardare al domani, e al ruolo che la cooperazione può avere nella costruzione di un modello di sviluppo alternativo a quello odierno e di una società più equa e inclusiva.

In un momento in cui l’attuale modello economico viene messo in discussione dall'acuirsi delle disuguaglianze e da un clima di incertezza sempre più diffuso, la Biennale dell’Economia Cooperativa chiama a raccolta autorità, rappresentanti del mondo economico, sociale e accademico, esperti a livello internazionale, per promuovere e sviluppare riflessioni, e aprire un dialogo con il mondo delle istituzioni, dell’economia, della cultura, della politica, con la società nel suo complesso. La cooperazione riafferma l’impegno di continuare a svolgere la funzione sociale che le viene riconosciuta dall’articolo 45 della Costituzione, per affrontare le sfide di oggi, da quella ambientale ed energetica alla trasformazione digitale, ai cambiamenti nel mondo del lavoro e della produzione.

L’impegno non si esaurirà nei due giorni dell’evento, ma proseguirà per tutto il 2024 e nel 2025 sia a livello nazionale che territoriale, in vista anche della successiva Biennale 2026, che cadrà nel **140° anniversario della fondazione di Legacoop** e del movimento cooperativo in Italia.

**IL PROGRAMMA DEI LAVORI: TEMI E OSPITI DELLA BIENNALE**

Tanti i temi che saranno discussi nei due giorni di incontri e dibattiti in programma a Bologna il 24 e 25 ottobre nel centralissimo Palazzo Re Enzo: dall’Europa e dalla competitività all’economia sociale, dall’intelligenza artificiale e le nuove tecnologie all’agroalimentare, dallo sviluppo locale alla promozione cooperativa.

Il **24 ottobre**, dopo i saluti del sindaco della città **Matteo Lepore** e del direttore della Biennale **Roberto Negrini**, **Enrico Letta** aprirà la prima giornata di lavori con uno speech dal titolo “Much more than a market, L’Europa alla prova del mercato”. Sull’Europa verterà anche l’intervento dell’economista **Lucrezia Reichlin**, che si interrogherà sul tema della competitività: “Quali strumenti economici e fiscali per un’Europa competitiva e portatrice di ricchezza sociale?” il titolo del suo contributo, mentre l’Europa e nuovi modelli economico sociali saranno oggetto di discussione nel dibattito su “La coesione europea e l’economia sociale: un’altra economia possibile” a cui parteciperanno tra gli altri **Paolo Gentiloni** e **Alessandra Todde**, presidente della Regione Sardegna. A seguire, il panel “La politica industriale europea per le imprese e i distretti economici italiani: prospettive per il lavoro e gli esempi della cooperazione”, che vedrà presenti, tra gli altri, **Maurizio Landini**, segretario generale della Cgil, e **Maurizio Marchesini**, vicepresidente di Confindustria. Chiude la giornata **don Luigi Ciotti**, presidente di Libera.

Il **25 ottobre** sarà l’economista e scrittrice **Noreena Hertz**, che dirige il Centre for International Business and Management dell’Università̀ di Cambridge, ad aprire i lavori con un intervento su “AI: Intelligenza artificiale, cosa potrebbe riservarci il futuro”. Subito dopo **Gabriele Fava**, presidente dell’Inps, insieme alla statistica **Linda Laura Sabbadini** e al direttore di Ipsos **Enzo Risso**, discuteranno di “Italia 2040: quale futuro per il welfare?”. Al pomeriggio si tornerà a parlare di economia con la sottosegretaria al Mef **Lucia Albano**, l’eurodeputata **Irene Tinagli** e **Gianluca Salvatori** di Euricse, che con **Ruth Paserman**, della Direzione generale per l’Occupazione, gli affari sociali e l’inclusione della Commissione europea, affronteranno il tema “Economia sociale: l’action plan europeo”. Tra i dibattiti della giornata si segnala anche il panel dal titolo “La filiera agroalimentare italiana: risorse e strumenti per lo sviluppo”, che vedrà la partecipazione, tra gli altri di **Ettore Prandini**, presidente di Coldiretti. I dibattiti vedranno alternarsi i responsabili di settore e territoriali di Legacoop ed esponenti delle diverse cooperative.

La sezione **Biennale Giovani** prevede una serie di incontri e presentazioni al Cinema Modernissimo. Filo conduttore degli eventi è la cooperazione tra le nuove generazioni, che possono essere protagonisti e non spettatori passivi del cambiamento.

**Il programma completo della manifestazione è su** [**www.biennale.coop**](http://www.biennale.coop)

**BIENNALE OFF- LA BIENNALE INCONTRA I CITTADINI**

Fuori da Palazzo Re Enzo, la Biennale si arricchisce di una sezione OFF che dal 21 al 25 ottobre ha in programma mostre, anteprime e presentazioni, occasioni di svago e di approfondimento culturale aperte al pubblico, occasioni per conoscere più da vicino il mondo cooperativo. Gli eventi si terranno a Bologna presso il Cinema Modernissimo, la Fondazione Barberini e Librerie.coop.

**I LIBRI -** L’agenda degli appuntamenti si apre il 21 ottobre con la presentazione del libro “Se divisi siam canaglia. Storia della cooperazione a fumetti” alla Fondazione Barberini.

Il 22 ottobre, sempre alla fondazione Barberini, è in programma la presentazione del libro “Storia della Lega delle Cooperative. Dalle origini alla Repubblica 1886-1946” edito da Fondazione Barberini. Di storia e storie legate alla cooperazione si parlerà anche il 24 ottobre, alla presentazione del libro: “Finché un giorno. Otto storie cooperative che hanno cambiato le cose” alle Librerie.coop.

**IL FILM** - Al Cinema Modernissimo, il 24 ottobre, si terrà alle 21 la proiezione aperta alla città (fino ad esaurimento posti) di **“Berlinguer. La grande ambizione”** il film di Andrea Segre con Elio Germano. Il regista e l’attore saranno presenti all’appuntamento. Le istruzioni per prenotarsi saranno a breve su www.biennale.coop.

**LE MOSTRE**

In concomitanza con gli eventi in programma il 24 e il 25 ottobre, è allestita a Palazzo Re Enzo la mostra fotografica **"Immagini di cooperazione: il futuro è una cosa seria"**, un racconto per immagini del mondo cooperativo e del suo ruolo sociale. Presso la Galleria Modernissimo è possibile visitare fino al 12 gennaio 2025 la mostra “Tutti De Sica. Regista e Interprete” a cura della Cineteca di Bologna; sempre nella Galleria fino all’8 dicembre sarà esposta una selezione degli scatti in concorso all’ultima edizione del World Press Photo. L’allestimento è a cura della Cineteca di Bologna in collaborazione con Foto Image. Entrambe le mostre sono state realizzate con il contributo di Legacoop.

**Il programma completo di tutti gli appuntamenti, con orari e indirizzi è su www.biennale.coop**

**IL REPORT “FUTURITALIA”: GLI ITALIANI CHIEDONO PIÙ COOPERAZIONE**

Cresce la fiducia degli italiani nelle imprese cooperative. Oltre 6 su 10 (il 64%, dato in crescita di 7 punti percentuali rispetto a due anni fa) ripongono maggiore fiducia nelle cooperative rispetto alle imprese di capitali e quasi il 60% le considera più attente a redistribuire equamente gli utili e al benessere dei dipendenti. Due su tre (il 66%, + 5 punti) ritengono che nella società del futuro ci sarà sempre più bisogno di questa forma di impresa.

Sono le principali evidenze che emergono dal report **Futuritalia “Mutualismo, cooperazione e imprese di capitali”** realizzato dall’Area Studi Legacoop, in collaborazione con Ipsos, sulla base dei risultati di un sondaggio condotto su un campione rappresentativo della popolazione italiana per testarne le opinioni sul tema. L’indagine sarà presentata nel corso della Biennale dell’Economia Cooperativa.

Queste valutazioni si collocano sullo sfondo di una chiara percezione dell’esigenza, nella società attuale, di cooperazione (espressa dal 78% degli intervistati), di condivisione (76%) e di mutualismo (73%), che viene visto, soprattutto, come una forma di assistenza e aiuto reciproco. Coerente con questa visione è quindi la larghissima indicazione (fornita dall’80% degli intervistati) del bisogno di imprese mutualistiche che, per oltre la metà degli italiani, rappresentano un bene per l’economia del Paese.

**Ufficio stampa Biennale dell’Economia Cooperativa**

**Roma** - Emanuele Lanfranchi 338 3137890

**Bologna** – Paola Minoliti 335 7884721 – Giorgia Nardelli 328 9287541

**Ufficio stampa Legacoop**

Massimo Tognoni | Responsabile - Tel. 06 84439601

[media.biennale@legacoop.coop](mailto:media.biennale@legacoop.coop)

[www.biennale.coop](http://www.biennale.coop)